

## **RASSEGNA STAMPA SU VINO, BIRRA E ALTRI ALCOLICI** **A cura di Roberto Argenta, Guido Dellagiacomma, Alessandro Sbarbada**

AICAT.NET

### **XXVII Congresso Nazionale – “La Cultura dell’Ecologia Sociale. Responsabilità nel crescere e costruire insieme”**

<http://aicat.net/xxvii-congresso-nazionale-la-cultura-dellecologia-sociale-responsabilita-nel-crescere-costruire-insieme/>

Nei giorni 5 – 6 – 7 ottobre 2018 nella suggestiva cornice della città di Matera, si svolgerà il XXVII Congresso Nazionale dell’Associazione Italiana dei Club Alcolologici Territoriali, dal titolo “La Cultura dell’Ecologia Sociale. Responsabilità nel crescere e costruire insieme”.

Il pensiero di Hudolin ha basi scientifiche e umanistiche che si rifanno alla psichiatria sociale, alla teoria generale dei sistemi e della complessità, alla cibernetica, al lavoro di rete e va in sintonia con tutti i documenti, risoluzioni, piani di azione emanati dall’OMS a partire dal 1978 con la Dichiarazione di Alma Ata che sanciva la centralità del lavoro nel territorio e del protagonismo dei cittadini nei programmi di promozione della salute.

I Club sono momenti di incontro, scambio e confronto settimanale tra persone e famiglie della comunità, nati per affrontare i problemi di alcol e capaci oggi di accogliere tutte le difficoltà e le sofferenze legate ad altri stili di vita a rischio (fumo, droghe, azzardo, internet addiction, etc...) e, più in generale, il disagio esistenziale legato alla vulnerabilità della condizione umana e agli squilibri ecologico sociali delle comunità.

In un clima di accoglienza empatica e di condivisione esperienziale, le famiglie sperimentano nel Club un percorso di cambiamento di stile di vita attraverso la crescita e la maturazione emozionale, culturale, relazionale, antropospirituale che permette la trasformazione dei problemi in risorse e il miglioramento della qualità della vita dei singoli, delle famiglie e delle comunità.

Su tutto il territorio nazionale sono presenti oltre 2000 Club che vanno a costituire una tra le maggiori esperienze di reti associative italiane. I Club, come comunità di cittadini solidali, attivi e responsabili, sono nodi fondamentali delle reti di protezione e promozione della salute della comunità locale.

I principi etici su cui i Club si basano sono la gratuità, la corresponsabilità, la solidarietà e la cooperazione che diventano per la comunità una coraggiosa proposta di cambiamento della cultura generale e sanitaria esistente, cambiamento che muove verso valori come l’inclusione, la partecipazione, giustizia sociale e di pace.

Il Congresso Nazionale di Matera intende ribadire questa proposta di cambiamento culturale, anche alla luce dei nuovi bisogni emergenti della comunità che si fanno sempre più complessi e che necessitano, pertanto, dell’attivazione di risorse e collaborazioni continue e durature che prevedano l’integrazione tra pubblico, privato sociale, terzo e il cosiddetto quarto settore.

Saranno presenti esponenti istituzionali del Ministero della Salute e dell’Istruzione, dell’Istituto Superiore di Sanità, del Centro di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione, dell’Università, delle Regioni, dei Servizi Sanitari, della Società Italiana di Alcolologia, del Forum del Terzo Settore e del Movimento di Volontariato Italiano oltre ai rappresentanti dei Club di altri paesi del mondo.

---

METEOWEB

### **Salute: anche un piccolo consumo giornaliero di alcol aumenta il rischio di morte per problemi cardiaci e tumori**

### **Secondo un nuovo studio, consumare 1-2 drink al giorno per 4 o più volte a settimana aumenta il rischio di morte prematura del 20%**

a cura di Beatrice Raso

Bere un bicchiere di vino al giorno per questioni di “salute” potrebbe non essere poi così salutare, secondo quanto suggerito da un nuovo studio della Washington University School of Medicine di St. Louis, pubblicato sulla rivista Alcoholism: Clinical & Experimental Research. Analizzando i dati di oltre 400.000 persone tra i 18 e gli 85 anni, i ricercatori hanno scoperto che consumare 1-2 drink al giorno per 4 o più volte a settimana (quantità considerata salutare dalle attuali linee guida) aumenta il rischio di morte prematura del 20%, rispetto al bere 3 volte o meno a settimana. Il maggior rischio di morte era uniforme in tutti i gruppi di età.

“Sembra che bere 1-2 drink al giorno non sia un grande problema per la salute e ci sono stati alcuni studi che hanno suggerito che può migliorare la salute. Ma ora sappiamo che anche coloro che bevono poco hanno un maggior rischio di mortalità”, ha spiegato Sarah M. Hartz, professoressa assistente di psichiatria e prima autrice dello studio. Anche se alcuni studi precedenti hanno collegato un leggero consumo di alcol a miglioramenti della salute cardiovascolare, Hartz dichiara che il nuovo studio dimostra che questi potenziali benefici sono superati da altri rischi. Il suo team ha valutato il rischio di malattie cardiache e il rischio di tumori e ha scoperto che, nonostante in alcuni casi il consumo di alcol possa ridurre il rischio di problemi legati al cuore, bere ogni giorno aumenta il rischio di tumori e, di conseguenza, quello di morte. (\*)

Il nuovo studio arriva sulla scia di una ricerca pubblicata su The Lancet, che ha revisionato i dati di oltre 700 studi di tutto il mondo per giungere alla conclusione che il livello più sicuro del consumo di alcol è zero. Questa ricerca analizzava tutti i tipi di consumo di alcol, da quello leggero alle sbornie, mentre lo studio della Washington University si è concentrato solo su coloro che bevono poco, solo 1-2 drink al giorno.

Con la medicina che sta diventando sempre più personalizzata, Hartz prevede che alcuni dottori potrebbero consigliare ai pazienti con storie familiari di problemi cardiaci di concedersi un drink solo di tanto in tanto, ma nelle famiglie con una storia di cancro, i dottori dovrebbero consigliare l'astinenza. “In generale, credo che le persone non dovrebbero più considerare un bicchiere di vino al giorno come qualcosa di salutare”, ha concluso.

Secondo il “Global status report su alcol e salute 2018”, diffuso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, a livello globale, una persona ogni 20 muore a causa dell'alcol, 3 milioni ogni anno.

(\*) Nota: non si tratta di una nuova scoperta, ma di un'ennesima conferma.

---

ILSUSSIDIARIO.NET

## **COMO, BIMBA MORTA IN AUTO SENZA SEGGIOLINO**

### **Condannati genitori e pirata: 16 mesi di reclusione**

Como, bimba morta in auto senza seggiolino. Stessa condanna per genitori e investitore: 16 mesi di reclusione per mamma e papà, colpevoli di non aver legato la figlia

Tutti colpevoli per la morte della piccola Aurora Sigi, bimba di neanche un anno e mezzo che morì nella notte fra il 2 e il 3 maggio 2017, durante un incidente stradale: l'auto su cui viaggiava si scontrò con un'altra automobile, e la piccola morì sul colpo dopo aver sbattuto violentemente la testa. Alla fine il tribunale di Como ha ritenuto egualmente responsabili i genitori della bambina e l'automobilista che viaggiava sull'altro mezzo. Condannati il papà Manuel Sigi, di 29 anni, e la mamma Vanessa Cunio, di anni 27, ad una pena di un anno e 4 mesi con la formula del patteggiamento. Sedici mesi anche per Fabio Pozzoli, l'operaio di 35 anni che tagliò la strada alla famiglia con la sua Skoda Fabia, fra viale Italia e via Rossini. Il ragazzo venne sottoposto agli arresti domiciliari dopo che venne scoperto che il suo tasso alcolico era pari a 1.38 milligrammi per litro di sangue, quando il consentito era di 0.5. Nel contempo vennero iscritti sul registro degli indagati i due genitori, per non aver posizionato la figlia su apposito seggiolino di scurezza sul sedile posteriore. (aggiornamento di Davide Giancristofaro)

### **UNA SENTENZA CHE FA DISCUTERE**

Una sentenza che probabilmente farà discutere quella emessa nelle scorse ore dal tribunale di Como nei confronti di due genitori che persero la loro bambina a seguito di un incidente stradale. Nella notte fra il 2 e il 3 maggio 2017 una bimba morì dopo che l'auto su cui viaggiava con mamma e papà, si scontrò con un automobilista, un ragazzo che risultò avere un tasso alcolico superiore a quello consentito dalla legge. I giudici hanno condannato l'autista irresponsabile ad una pena di sedici mesi di reclusione al termine del processo con rito abbreviato, nonché gli stessi genitori.

### **LA BAMBINA DOVEVA STARE SUL SEGGIOLINO**

La piccola, al momento dello schianto, viaggiava infatti in braccio alla mamma, e di conseguenza i giudici hanno ritenuto co-responsabili madre e padre della morte della loro figlia: anche per i due è scattata una pena in patteggiamento di un anno e 4 mesi per omicidio stradale, come scrive il quotidiano La Provincia di Como. La bambina, durante il tragitto in auto,

sarebbe dovuta essere assicurata al seggiolino di sicurezza, legata con apposite cinture, e di conseguenza si sarebbe potuta salvare. Aurora Sargi, così si chiamava la vittima, non aveva neanche un anno e mezzo al momento del decesso. L'incidente automobilistico avvenne a Cantù, con la Lancia Y dei genitori che si scontrò con la Skoda Fabia di un operaio 35enne che le tagliò la strada: la piccola picchiò la testa durante l'impatto e morì praticamente sul colpo.

---

#### IL PICCOLO DI TRIESTE

##### **Trieste, uomo in preda all'alcol dà una testata a un poliziotto**

TRIESTE Era ubriaco, voleva ancora da bere ma, capendo che il proprietario del locale di via Rossetti non gli avrebbe versato più da bere, ha dato in escandescenze. Da qui è scaturito l'episodio violento che ha coinvolto anche un poliziotto. Ieri sera un triestino R.G. le sue iniziali, nato nel 1967, già noto alle forze dell'ordine, si è messo nei guai in un attimo: all'arrivo delle forze dell'ordine, non contento della bagarre che aveva già sollevato, ha colpito un agente con una testata al volto.

E così la polizia ha denunciato l'uomo alla competente autorità giudiziaria per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. In stato di alterazione alcolica, ha creato disagi all'interno di un bar di via Rossetti dopo che il proprietario del locale non gli aveva fornito altre bevande alcoliche, finendo appunto per scagliarsi contro un poliziotto.

---

#### CONFESERCENTI.IT

##### **Padova, arriva Stay Yourself l'iniziativa promossa da Diageo, Confesercenti del Veneto Centrale e Fiepet**

Ai Navigli di Padova, in Viale Giuseppe Colombo, e in alcuni dei principali locali serali del centro storico cittadino arriva STAY YOURSELF: la campagna di sensibilizzazione al consumo consapevole, moderato e responsabile di bevande alcoliche che si rivolge, in particolar modo, ai giovani consumatori (18 - 26 anni). Nel mese di ottobre, nelle serate di venerdì 5, sabato 6, presso i locali afferenti al format Navigli padovani (a partire dalle ore 22.00) e venerdì 12 e sabato 13 in alcuni locali selezionati del centro storico (a partire dalle ore 20.00), Stay Yourself incontrerà i ragazzi di Padova. Uno staff appositamente formato avvicinerà i giovani e proporrà loro una serie di attività ludico - educative, volte a fare sensibilizzazione sul consumo informato e responsabile delle bevande alcoliche incluse le circostanze nella quali occorrerebbe astenersi da qualunque consumo di alcol.

Tra i giochi, realizzati con linguaggi e grafiche di forte appeal e veicolati attraverso un tablet, ci sarà DrinkIQ - un quiz che misura il proprio livello di conoscenza dell'alcol e delle problematiche ad esso correlate - e il Pong Game, gioco interattivo che testa destrezza e riflessi. Coerentemente con gli obiettivi della campagna tali attività avvantaggeranno quanti decideranno di bere responsabilmente o non bere affatto. In palio, per i vincitori, t-shirt e bottigliette d'acqua. Se si sceglie di bere è importante farlo in maniera consapevole e responsabile tenendo presente alcuni consigli dell'iniziativa che si ripete per il secondo anno in Italia: un panino e un bicchiere d'acqua aiutano ad assimilare più gradualmente l'alcol e possono "salvare la serata". Importante ricordare sempre di non bere a stomaco vuoto, di intervallare il consumo di bevande alcoliche con dell'acqua e, a turno, astenersi da qualunque consumo di alcol prestandosi come guidatore designato per il proprio gruppo di amici.

L'iniziativa è promossa da Diageo, leader nel settore delle bevande alcoliche, in collaborazione con Confesercenti del Veneto Centrale e Fiepet Confesercenti. (\*)

Nicola Rossi, Presidente Confesercenti del Veneto Centrale, a sostegno dell'iniziativa, afferma che: "la problematica dell'abuso di alcol non si risolve con il proibizionismo; anzi lo stesso incita a trasgredire. E' invece necessaria una campagna di educazione mirata alla consapevolezza dei danni senza passare dai divieti. Confesercenti, da sempre impegnata in queste tematiche di sensibilizzazione, ha più volte promosso campagne a favore del bere responsabile. Ribadiamo che il ruolo della Fiepet Confesercenti, associazione di categoria di rappresentanza dei pubblici esercizi, è quello di aiutare a diffondere la cultura del buon bere e di schierarsi contro l'abuso delle sostanze alcoliche, rispettando le molte normative già esistenti. Chiaro che l'impegno deve essere comune a tutti: famiglie, scuola, addetti alla vendita ed alla somministrazione delle bevande alcoliche."

Penelope Kourkafa Amministratore Delegato Diageo Italia, in merito alla campagna, dice: "Stay Yourself si propone di sensibilizzare i consumatori al consumo consapevole e, pertanto, moderato e responsabile delle bevande alcoliche. L'assunzione di responsabilità, la consapevolezza rappresentano conquiste individuali, ma senza dubbio, i produttori e gli operatori del settore possono giocare un ruolo importante nel diffondere maggiore informazioni e consapevolezza presso i consumatori in particolare quelli più giovani. Per questo motivo" – ha continuato Penelope Kourkafa – "siamo particolarmente lieti della collaborazione con Confesercenti Padova e con i locali padovani".

(\*) Nota: per chi produce e chi vende bevande alcoliche l'interesse principale è vendere, è normale che sia così. Campagne che promuovono il "buon bere", il "consumo responsabile", in contrapposizione a un indefinito ed indefinibile "abuso di alcol" ne sono la logica conseguenza. L'alternativa non è il – tanto nominato ma da nessuno sostenuto – "proibizionismo", ma lasciare l'informazione su questa tematica a chi ha come unico interesse la protezione e la promozione della salute dei cittadini.

---

#### CORRIERE ADRIATICO

##### **Senigallia, a zig zag con la patente già sospesa per alcol: denunciato**

SENIGALLIA – Viaggia a zig zag con l'auto e quando è fermato si scopre che aveva già la patente sospesa per guida in stato di ebbrezza. I Carabinieri della Compagnia di Senigallia hanno denunciato in stato di libertà un 55enne, di professione muratore, residente a Trecastelli, per guida sotto l'influenza dell'alcool.

I militari del Nucleo Radiomobile, dietro segnalazione di un automobilista che poco prima era riuscito a schivare l'impatto con un'autovettura che procedeva a zig zag, alle 2:00, sono intervenuti sulla Strada Provinciale Corinaldese intercettando e bloccando una Citroen Berlingo che da Senigallia era diretta a Trecastelli. Il conducente alla guida del veicolo mostrava subito i sintomi dell'alterazione psicofisica da alcool inoltre, a richiesta dei Carabinieri, dichiarava di non essere in possesso della patente di guida per averla dimenticata. Sottoposto immediatamente ad accertamento alcolemico, l'uomo è risultato positivo con un tasso dell'1,56 gr/lt.

Nel corso dei conseguenti accertamenti emergeva che il conducente aveva la patente sospesa di validità per sei mesi in ragione di un provvedimento notificato dal Prefetto di Ancona nell'aprile scorso, a motivo di un precedente controllo alla guida di autoveicolo in stato di ubriachezza. Pertanto l'automobilista è stato contravvenzionato ai sensi del codice della strada con la sanzione accessoria del fermo amministrativo per tre mesi del veicolo, che è stato affidato alla depositaria giudiziale. Il 50enne è stato inoltre segnalato nuovamente alla Prefettura e rischia la revoca della patente.

---

#### AREZZONOTIZIE

##### **Lotta agli alcolici anche a Bibbiena, Righini: "Limitata la libertà di tutti i cittadini "**

Il 28 settembre in Consiglio Comunale sono state approvate due modifiche al regolamento di polizia di cui una volta alla lotta all'abuso di alcolici e del degrado pubblico. Sul tema interviene Catia Righini consigliere indipendente del gruppo Centro Sinistra al comune di Bibbiena che giudica la misura come ingiustificatamente limitativa della libertà di tutti i cittadini.

"A parte la tecnica legislativa alquanto discutibile ( si sono introdotto due divieti relativi alla sicurezza pubblica nel capo III del titolo II intitolato "Tutela del verde" e sono stati utilizzati termini troppo generici per individuare le condotte vietate, senza specificazioni ed eccezioni), emerge la volontà dell'attuale amministrazione di vietare comportamenti altrimenti leciti e, a mio giudizio, aggregativi anziché cercare di educare al rispetto degli altri, dell'ambiente e della normativa esistente: i risultati che si proclamano con l'introduzione dei nuovi divieti erano già ottenibili facendo rispettare ( in maniera certa) i divieti già presenti, ma quando non si riesce a garantire pene giuste ai trasgressori, si maschera il tutto creando nuovi divieti.

Ma veniamo al merito.

Il nuovo art. 8 del regolamento sotto la rubrica divieti, sancisce:

“Nei viali alberati, nelle aiuole, nei giardini e nei parchi pubblici, o aperti all’uso pubblico, è fatto divieto di: (a).. b) ...omissis ) g) introdurre bottiglie o altri contenitori in vetro; h) introdurre alcolici di qualunque gradazione”.

Con tale modifica non sarà più possibile, ad esempio, per un lavoratore fuori sede consumare un pasto con una bottiglia di birra in una qualsiasi zona con un po’ di verde del Comune di Bibbiena e lo stesso non sarà consentito neppure ai gruppi di turisti che da tempo tentiamo di intercettare; non sarà più possibile aprire una bottiglia di spumante ai compleanni dei bimbi (\*) all’area verde di Soci così come all’esterno del salone del Centro Sociale di Bibbiena e ai giardini della bocciolina e in tutti i luoghi con un po’ di verde pubblico (Terrossola, Partina, Campi, Serravalle); o preparare in loco pane e nutella o pane e olio; non sarà più possibile organizzare una “pizzata” o una festiciola tra ragazzi con una bottiglia di birra, ma neppure con una coca cola in vetro; ma vi è di più: occorrerà anche fare attenzione a non avere nel passeggiare biberon in vetro.” Si potrebbe, addirittura, arrivare a far rientrare nella fattispecie sanzionata anche il comportamento della massaia che va a fare la spesa a piedi e “introduce” vetro o alcolici (bottiglia di vino o olio o altro) in un parco o in un viale alberato per portarla a casa. Come cittadini coscienti potremmo comprendere tale divieto (e conseguente limite alla nostra libertà) se vi fosse un bene, un diritto superiore da tutelare. Ma quale potrebbe essere? La lotta all’abuso di alcool? no perché è materia dell’altra modifica dello stesso regolamento; l’abbandono dei rifiuti? no perché vi sono già (anche se non vengono applicate!) norme severe al riguardo; la tutela del verde pubblico? no perché ci sono già i divieti dalla lettera a) alla lettera f) dell’articolo citato. E quindi? Il bene superiore tutelato non sembra altro che rendere più agevole all’attuale amministrazione la pulizia di parchi e giardini pubblici evitando di svuotare i cestini giornalmente: così anche al Parco del Centro Sociale sarà possibile continuare a svuotarli una volta la settimana senza che i rifiuti strabardino in terra. Insomma un’amministrazione che tenta di coprire la propria incapacità gestionale, l’abbandono delle manutenzioni e della gestione corretta delle aree verdi pubbliche, con ordinanze e regolamenti sempre più restrittivi che nessuno saprà applicare, trasformando così quelle aree pubbliche da luoghi di incontro e socializzazione in zone proibite. Agli amici del Comune di Ortignano Raggiolo non posso altro che dire: ecco ciò che avrete in dote dal matrimonio con Bibbiena.

(\*) Nota: che tristezza festeggiare con alcolici il compleanno di un bambino.

---

REGGIONLINE

**Novellara: cade a terra ubriaca, 24enne in Rianimazione**

**La ragazza, di Campagnola, è stramazzata al suolo in un bar del centro e ora si trova ricoverata in gravi condizioni all’ospedale di Guastalla**

NOVELLARA (Reggio Emilia) – Dopo aver abusato di alcolici, è stramazzata al suolo in un bar del centro ed è stata portata in gravi condizioni in ospedale a Guastalla, dove si trova ora ricoverata nel reparto di Rianimazione.

E’ accaduto l’altra sera a una ragazza di 24 anni di Campagnola, che dopo le cure in loco è stata trasportata al pronto soccorso dove, secondo quanto riporta il Resto del Carlino, è arrivata in uno stato psicofisico alterato e con atteggiamenti violenti nei confronti del personale. Su quanto accaduto stanno indagando i carabinieri per appurare se, oltre agli alcolici, la giovane abbia ingerito anche droghe.